

COMUNE DI  
CASTIGLIONE DEI PEPOLI

REVOCATO  
con siglec  
del 26.05.97

DELIBERAZIONE

N. 18

C O P I A

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ORDINARIA in prima convocazione  
- Seduta pubblica -

OGGETTO: PARERE DEL CONSIGLIO COMUNALE SULL'AVVIO DEI LAVORI DEL  
NUOVO TRATTO AUTOSTRADALE "CANOVA - AGLIO".

L'anno MILLENOVECENTONOVANTASETTE, addi' VENTIDUE del mese  
di GENNAIO alle ore 21.00 nella Sala delle adunanze consiliari;

Previa l'osservanza di tutte le formalita' prescritte dalle  
vigenti disposizioni di legge, vennero oggi convocati a seduta i  
Consiglieri Comunali.

All'appello risultano presenti:

1) GIORGI DR. PROSPERO	SI	10) PUCETTI FLORIO	SI
2) VACCARI DR. FERNANDA	SI	11) STEFANINI MARIA LINDA	SI
3) BOLOGNINI MARCO	SI	12) GIANNERINI ALFIERO	SI
4) SARTINI ROBERTO	SI	13) MAZZONI FABIO	SI
5) BRUNELLI LEONELLO	SI	14) BARBI ANGELO	SI
6) MATERASSI MAURIZIO	SI	15) BECCAGLIA DAVIDE	SI
7) MAZZONI FABRIZIO	SI	16) CASTAGNI CARLO	NO
8) ALBERTAZZI MAURIZIO	NO	17) STEFANINI GIANFRANCO	SI
9) AGOSTINI ING. PIETRO	SI		

Assiste il Segretario Comunale Sig. OLIVERI DR. GIOVANNI il  
quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. GIORGI  
DR. PROSPERO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per  
la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nomina scrutatori i Consiglieri: AGOSTINI, SARTINI, MAZZONI FABIO

Copia trasmessa per competenza

- Settore Finanza/Contabilita'  
Tributi/Personale

- Settore Servizi Tecnici

- Settore Pubbliche Relazioni

- Settore Servizi Demografici e  
Elettorale

- Settore Affari Generali

- Servizio Vigili Urbani

- Segretario Comunale

- Sindaco

- Assessore \_\_\_\_\_

- \_\_\_\_\_

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTE le recenti decisioni assunte dal Governo e dal Parlamento sulla Variante di Valico, che al momento prevedono la realizzazione del solo nuovo tratto "Canova - Aglio" (Finanziaria 1997: Legge 662/96, art. 2 comma 87);

RITENUTO che tale realizzazione è stata di fatto considerata come un'opera a sè stante in quanto sono state finanziate solo parte delle opere autostradali del nuovo tratto e non risultano contestualmente attivate nei confronti degli Enti Locali quel complesso di garanzie, di finanziamenti e di interventi definiti in sede di Convenzione a tutela dei territori e delle popolazioni interessate dall'opera;

VISTO il faticoso iter cui l'approvazione del nuovo tratto "Canova - Aglio" è stato sottoposto e l'incertezza che fino all'ultimo ha caratterizzato la vicenda che testimoniano le difficoltà incontrate dal legislatore nell'assumere decisioni in merito e gettano non pochi sospetti e dubbi sulla effettiva volontà politica di realizzare l'intero tracciato della Variante di Valico;

VISTO il silenzio del Governo e dei Ministri competenti sulle ripetute richieste delle Istituzioni Locali di un incontro teso a chiarire i termini della questione;

VISTE le recentissime dichiarazioni, anch'esse ripetute e non smentite, del Ministro dell'Ambiente sull'ipotesi di dismissione del vecchio tracciato autostradale ad avvenuta realizzazione del corrispondente nuovo tratto approvato;

EVIDENZIATO che le perplessità sono accettate dal fatto che l'ipotesi di dismissione del vecchio tracciato non è assolutamente condivisibile sia per gli interessi generali della collettività (altissimi costi oltre al paradosso di distruggere una grande arteria stradale già esistente), sia per gli interessi locali perchè provocherebbe una nuova ferita in termini di impatto ambientale e una gravissima crisi nel tessuto socio-economico dei territori montani interessati determinando pesanti riflessi occupazionali e l'isolamento di un'intera area del crinale appenninico;

DATO ATTO che nella realizzazione del tratto "Canova - Aglio" il Comune di Castiglione dei Pepoli risulta comunque coinvolto territorialmente e che dunque è necessario adottare da subito tutte le misure per gestire l'impatto ambientale e socio-economico che si andrà a determinare;

VISTA la lettera Prot. 284-1399 del 20.11.96 pervenuta da Società Autostrade S.p.a. con la quale si chiede ai sensi dell'art. 7quater della Convenzione l'approvazione degli allegati progetti esecutivi dei Cunicoli Pilota della Galleria di Base e delle opere accessorie funzionali alla sua realizzazione, viabilità di servizio campi e cantieri;

ACQUISITI, in base agli artt. 53 e 55 della Legge 142/90, i pareri come riportati nell'allegato sub lett. A) che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

CON VOTI UNANIMI resi nei modi di legge;

## delibera

Per le motivazioni di cui in premessa:

- 1) DI NON CONDIVIDERE la decisione assunta che prevede la realizzazione del solo tratto "Canova - Aglio", non ritenendola idonea a risolvere le annose problematiche legate all'attraversamento del valico appenninico nè quelle locali che semmai tenderebbero ad aggravarsi;
- 2) DI CHIEDERE agli Enti e alle Istituzioni interessate formale assicurazione che tutti gli impegni nei confronti dei territori e delle popolazioni coinvolte, siano onorati in modo pieno e in particolare:
  - a) che l'opera in oggetto si realizzi nel quadro della Convenzione del 1990 firmata dallo Stato e dagli Enti Locali;
  - b) che siano avviati e realizzati gli interventi a carico di Società Autostrade S.p.a. legati da un rapporto causa/effetto con la costruzione del nuovo tratto autostradale;
  - c) che per quanto riguarda il territorio del Comune di Castiglione dei Pepoli, vengano definite compiutamente le opere di riequilibrio ambientale e di recupero socio-economico previste nelle Convenzioni già stipulate, e che costituiscono interventi non interessati dal rapporto causa/effetto nelle Regioni attraversate dalla Variante, per le quali fu a suo tempo previsto lo stanziamento di complessivi 265 miliardi (valuta 1992) a carico dello Stato. In relazione a queste opere va accertata l'esistenza dei fondi e garantita la loro erogazione;
  - d) che siano chiarite le riserve a suo tempo già espresse nella delibera di C.C. n. 93 del 28.10.94 esecutiva, avente ad oggetto "Variante di Valico: parere sui Progetti Esecutivi relativi a Viabilità, Campi, Cantieri, ecc.", che qui si richiama integralmente;
  - e) che si garantisca la non dismissione nè ora nè in futuro dell'esistente tracciato autostradale comprensivo di tutte le attuali infrastrutture (Caselli, Aree di Servizio, ecc.), dismissione peraltro non prevista nella Convenzione;
- 3) DI CHIEDERE inoltre a Società Autostrade S.p.a. che, fermo quanto detto nel punto precedente, preveda nella costruenda Area di Servizio Badia Nuova un "Casello Castiglione dei Pepoli" dando atto che:
  - la richiesta non si pone in alternativa agli attuali Caselli nè a quelli previsti sul nuovo tracciato e si motiva nel fatto che ci troviamo in un tratto assai delicato e centrale dell'attraversamento appenninico;
  - si giustifica per i bassi costi di investimento e di gestione dovendo realizzarsi nel contesto delle infrastrutture dell'Area di Servizio Badia Nuova;
  - potrà garantire alle zone montane del crinale appenninico il collegamento diretto alla nuova arteria, nell'ottica di una migliore integrazione alle aree metropolitane di Bologna e Firenze;

- 4) DI CONSIDERARE le infrastrutture autostradali sia quelle esistenti che quelle oggetto di richiesta (Caselli, Aree di Servizio, ecc.) di fondamentale importanza per l'occupazione locale e per lo sviluppo e il benessere di una zona già riconosciuta svantaggiata e da incentivare nei programmi di intervento Nazionali e della C.E.E.;
- 5) DI RITENERE per quanto sopra descritto allo stato attuale **non assentibili i progetti presentati da Società Autostrade S.p.a. per l'approvazione, che dunque non si approvano**, impegnando il Sindaco a non rilasciare le autorizzazioni e gli atti di competenza che dovranno essere richiesti prima dell'inizio dei lavori, **fino a quando non siano date le garanzie richieste e le risposte ai quesiti insoluti**;
- 6) DI CHIEDERE alla Regione Emilia Romagna, alla Provincia di Bologna e ai Comuni della Valle del Setta di fare proprie le preoccupazioni del Consiglio Comunale di Castiglione dei Pepoli e di adoperarsi affinché si possa sì realizzare l'opera da tutti fortemente voluta ma nel rigoroso rispetto degli impegni assunti;
- 7) DI CHIEDERE che possa finalmente aver luogo l'incontro più volte richiesto al Governo da parte degli Enti Locali.